

NUOVO GRAVISSIMO PROVVEDIMENTO DECISO DAL PROF. VALLETTA

GLI SVILUPPI GIUDIZIARI DELLA VICENDA DELLA ZINGARELLA

# 550 operai della Lingotto licenziati ieri dalla FIAT

# Lo scandalo Jacopetti e l'opposizione del P. M. all'annullamento del matrimonio

La Fiom di Torino invita i lavoratori ad opporsi all'ingiustificata decisione del monopolio

Il magistrato confuta le ragioni addotte dai legali del giornalista — Una soluzione soltanto formale — Disposta un'inchiesta all'ospedale civile di Foligno

DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 23 — La FIAT ha deciso ieri il licenziamento di 550 lavoratori della Lingotto. La gravissima notizia è giunta stasera alle organizzazioni sindacali provinciali con una lettera recapitata a mano dell'Unione Industriale di Torino.

Con la decisione di licenziare 550 operai della Lingotto la direzione FIAT ha così completato la sua manovra, iniziata con la riduzione dell'orario e del salario per i 5.000 dipendenti della azienda, tendente a realizzare con un minor numero di ore e di operai, e con minori salari, la stessa produzione.

L'Unione Industriale e la direzione FIAT hanno tentato di giustificare il gravissimo provvedimento con « la contrazione dei programmi produttivi dovuta alla situazione e alle possibilità di mercato ». Ma la giustificazione è inammissibile. A volerla accettare per buona, si dovrebbe giungere alla conclusione che i dirigenti della FIAT, ossia coloro che hanno preparato i programmi produttivi della « 400 », sono degli incompetenti che non hanno la minima idea della situazione del mercato italiano e straniero.

A parte ogni legittimo dubbio sulla capacità del gruppo che controlla la FIAT, la realtà della situazione è, invece, un'altra ed i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali l'hanno a più riprese denunciata. In questa realtà, la politica del taglio dei tempi, dell'aumento indiscriminato dello sfruttamento, che si è accompagnata all'immissione di nuove macchine, hanno consentito alla direzione FIAT di realizzare, con un numero sempre minore di operai, una produzione sempre maggiore.

Questa la vera ragione della richiesta di 550 licenziamenti alla Lingotto. La segreteria della Fiom, riunita d'urgenza, ha ieri deciso di rivolgere a tutti i lavoratori della FIAT lo stesso senso. Il seguente appello: « Lavoratori della Lingotto, lavoratori della FIAT! Tentando di licenziare 550 operai della Lingotto, il monopolio FIAT porta a compimento un inammissibile attentato alle condizioni di vita dei lavoratori.

550 licenziamenti non sono necessari alla FIAT? Per anni e anni la produzione della FIAT è aumentata e sono ingigantiti i profitti dei padroni grazie agli sforzi produttivi dei lavoratori. Ancora oggi la produzione aumenta, e aumenta lo sforzo reattivo degli operai. I molti reparti della Lingotto il padrone chiede agli operai a orario ridotto di fare in 40 ore la produzione di 48! Alla FIAT c'è lavoro per tutti gli operai. Basta che la FIAT riduca, anche di poco, l'orario di lavoro di tutti i dipendenti mantenendo il salario di 48 ore, basta che la FIAT attenui gli attuali inumani ritmi di lavoro, perché spariscono tutte le « esuberanze », perché siano assunti migliaia di disoccupati.

Lavoratori della Lingotto, lavoratori della FIAT! Ancora una volta la FIAT tradisce i lavoratori: dopo avere promesso lavoro sicuro, vuole licenziare centinaia di operai, ridurre il salario di 5000 operai, far pagare il salario della classe operaia agli onesti profitti di una famiglia di padroni.

Lavoratori della Lingotto, lavoratori della FIAT! Rispondete all'attentato del monopolio, licenziamenti, respingete ogni subdolo invito di chi vorrebbe che voi piegaste la testa di fronte ai colpi del padrone. La FIAT deve assicurare il lavoro a tutti i suoi operai. Il piano del monopolio, che vuole licenziare una parte degli operai per sfruttare di più gli altri e aumentare i profitti sulla miseria dei lavoratori, deve essere respinto!

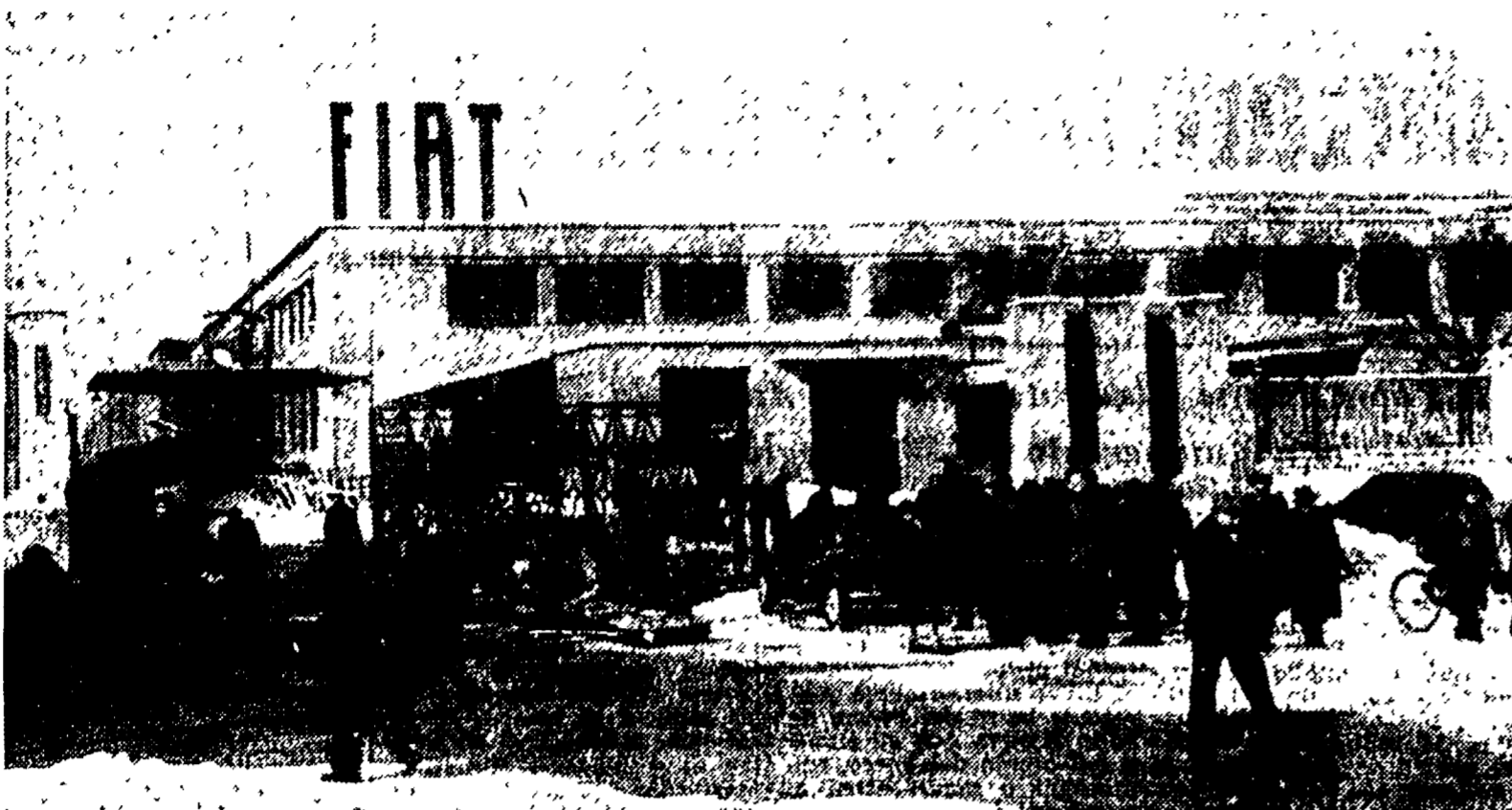
La Fiom vi chiama a manifestare con forza immediatamente la vostra volontà di difendere con la lotta il posto di lavoro e il salario a cui avete diritto.

La segreteria della UIL ha anche essa preso posizione contro i licenziamenti dimandando un comunicato in cui « eleva la sua vibrata protesta verso questo provvedimento della nostra provincia e dichiara che si oppone nelle sedi competenti a che detto provvedimento abbia ad effettuarsi ».

Anche il direttivo della FIM (CISL) si è immediatamente riunito ed ha deciso di convocare, per oggi, ore 18, i propri aderenti, per esaminare il gravissimo provvedimento.

Ritorno degli insegnanti al Consiglio di Stato

Per iniziativa del Sindacato Presidi e Professori di ruolo sarà presentato ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento sceltivo relativo alla trattamento sugli stipendi degli insegnanti durante la prima settimana di lavoro effettuate nel decorso anno scolastico.



L'ingresso alla FIAT non è più sicuro: la minaccia del licenziamento grava sui lavoratori

## POSSENTE SVILUPPO DELLA LOTTA PER MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA

### Domani scioperi unitari a Bologna e Forlì. Una forte azione sindacale annunciata a Milano

Tattive per la Pirelli mentre le maestranze restano vigilanti - Oggi un incontro decisivo

MILANO, 23. — La lotta per un migliore tenore di vita, per il riscatto della libertà operaia, e per ottenere che vengano rispettati i più elementari diritti contrattuali dei lavoratori, va assumendo un imponente sviluppo fra le masse lavoratrici del settentrione. Venerdì, come era già stato preannunciato, i lavoratori di tutte le fabbriche di Bologna (circa 50.000) incominceranno le braccia in sciopero. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente dalla C.G.I.L. e dalla C.I.S.L. per imporre agli industriali il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa e il miglioramento di questa voce del salario.

Analoga decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali di Forlì: C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. hanno difatti proclamato uno sciopero di quattro ore da effettuarsi in tutte le aziende dove è in corso la lotta per la mensa, nel pomeriggio di venerdì.

GIORNATA DI LOTTA NELLE CAMPAGNE TOSCANE

## Oggi 450 mila mezzadri manifestano per la giusta causa

L'agitazione è già in atto da alcuni giorni — Gli agrari toscani tentano di portare avanti delle trattative separate

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 23. — Si svolgerà domani in tutte le province della Toscana l'annunciata grande manifestazione di protesta, cui sono interessati 450.000 mezzadri. Gli scioperi scesi, nel Fiorentino e nelle altre provincie, si sono tenute numerose manifestazioni a carattere comunale, frazionale e di azienda, caratterizzate da affollate assemblee da comizi e da centinaia di delegazioni che si sono recate alle sedi delle organizzazioni padronali, presso le ville degli agrari, mezzadri hanno rifiutato come la mancata approvazione della legge di riforma dei contratti agrari, già approvata a stragrande maggioranza dalla Camera dei deputati nel 1950, e i vari tentativi governativi

contro la giusta causa permanente, abbiano notevolmente contribuito ad istigare le trattative non solo per dare equa applicazione alle leggi alle consuetudini e ai vigenti capitoli colonici provinciali, ma anche per insabbiare, come avviene da un anno, le trattative nazionali per il contratto di mezzadria.

Sopraluogo a Ribolla dei magistrati fiorentini

FIRENZE, 23. — La sezione istruttoria della Corte di Appello di Firenze ha disposto per venerdì 25 novembre un sopralluogo a Ribolla (Grosseto), dove come si ricordò, il 4 maggio del 1954, in seguito a esplosione di grigio, perse la vita 43 minatori.

Due operai feriti a Napoli in un crollo

NAPOLI, 23. — Due operai sono rimasti gravemente feriti in un crollo verificatosi nel pomeriggio di oggi in via Armadoro Daz, nei pressi di due ristoranti della collina tomerese. Alcune impalcature, poste a sostegno di un terrapieno dove una impresa edile sta eseguendo lavori di sistemazione per un ostello campo di tennis, sono improvvisamente crollate, investendo alcuni operai.

Quadri per otto milioni trafugati ieri a Milano

MILANO, 23. — Sette quadri di autore, del valore complessivo di otto milioni, sono stati rubati ieri notte in via Broletto 39, nell'appartamento di Carlo Domenghetti di 59 anni. Secondo quanto è risultato dalle prime indagini i quadri si sono introdotti nella locale servendosi di chiavi false. Tra i quadri trafugati vi sono opere del Fontana e del Pallizi.

Nella giornata di oggi una importante decisione, che avrà sicuramente notevoli riflessi sullo sviluppo della lotta in corso nelle aziende milanesi, è stata presa dalla C.G.I.L. di Milano. L'organizzazione unitaria ha infatti lanciato un appello vigoroso ai lavoratori e cittadini denunciando le gravi responsabilità che si stanno assumendo i padroni e soprattutto i monopoli, che alle aspirazioni di migliori condizioni di vita delle masse lavoratrici contrappongono condizioni di lavoro insostenibili e una continua violazione delle più elementari libertà, nonché delle stesse conquiste contrattuali.

« Ciò — afferma l'appello — non può più essere tollerato dai lavoratori. Allo scopo di porre fine a questo stato di cose, la C.G.I.L. milanese chiama tutti i lavoratori alla lotta contro il padronato egoista e disonesto, nel quadro di una rinnovata

unità nelle aziende e nei posti di lavoro ».

Aumenti di prezzi nei pneumatici

Il Comitato interministeriale prezzi ha stabilito ieri i nuovi prezzi dei pneumatici per autoveicoli industriali, aumentandoli nella misura del 6,5 per cento. Per quanto riguarda le specialità mediche, il CIP ha sanzionato le riduzioni riguardanti un numero gruppo di prodotti antibiotici e vitaminici che presentano un ribasso dal 20 al 30 per cento rispetto ai prezzi vigenti.

Pauroso incidente al corridore Scarlati

MODENA, 23. — Di un pauroso incidente automobilistico è rimasto vittima, oggi sul nostro autostadio, dove si era recato a provare una Maserati 2000, per conto della scuderia italo-americana Tony Parravano, il corridore romano Giorgio Scarlati, mentre era lanciato a 230 km. all'ora. Tecnici e piloti che seguivano l'allenamento a un tratto vedevano la macchina uscire all'improvviso di strada e sbattere contro un recinto di protezione. La macchina si trasformava in un ammasso di rottami dal quale veniva estratto il pilota, che appariva in non gravi condizioni.

IL DELITTO DEL RIFUGIO ALPINO

Il fratello dell'ucciso fermato dai carabinieri

BOLZANO, 23. — I carabinieri che conducono le indagini sul delitto del rifugio « Tre Scarperi », il cui custode fu ucciso nei giorni scorsi in misteriose circostanze, hanno proceduto questa sera al fermo di Adolfo Feichter, fratelloastro dell'assassinato, ingenuo Feichter.

Violenta rissa tra marinai a Genova

GENOVA, 23. — Una rissa tra marinai greci e turchi è scoppiata questa notte, in piazza Sant'Elena, per motivi sconosciuti. L'effronda durò per un'ora in stato di ubriachezza, si sono azzuffati colpendosi con calci e pugni. Ad un certo punto, uno dei rissanti ha colpito l'altro alla faccia della legge, notevolmente ridotta da una frase contenuta nel primo articolo del progetto, con la quale si vuole stabilire che le indennità possono essere concesse ai « combattenti » con le condizioni finanziarie degli Enti.

IL VOSTRO SPINANTE TUSCOLO TITI

Il P. M., sostituto Procuratore della Repubblica dottor Rubino, si è opposto alle tesi dello Jacopetti confutandole con una serie di argomentazioni che appaiono ben valide e particolarmente per quanto attiene alla prima ragione addotta dallo Jacopetti.

« Era stato proprio in conseguenza di tale matrimonio — nota, fra l'altro, nella sua istanza al Tribunale il dottor Rubino — che lo Jacopetti aveva potuto beneficiare di quella particolare causa di estinzione del reato prevista dall'art. 544 del Codice penale, venendo prosciolto dal delitto di violenza carnale in danno della Kaldaras ed ottenendo la immediata scarcerazione. E' pertanto pacifico che lo Jacopetti volle effettivamente il matrimonio.

« Che poi egli, nel contrario, abbia inteso escludere gli effetti del matrimonio, non conseguendo soltanto quell'effetto giuridico consistente nella estinzione del reato di violenza carnale, è una ipotesi del tutto irrealizzabile per il diritto ».

« E' evidente, come non può essere negato, che la minaccia del male giusto. Nel caso in esame, premesso che lo Jacopetti, allorché aveva

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi anche con l'assoluzione. Se egli aveva scelto la prima via, segno è che l'aveva ritenuta più rispondente ai propri interessi. E' pertanto, assolutamente fuorviante il tentativo di far nascere un vincolo di consenso per violenza morale ».

Per quanto riguarda la tesi dell'impotenza « coeundi et generandi » della Kaldaras, il dottor Rubino ha confutato con argomenti non meno convincenti, ricordando

subito il parto prematuro che la zingarella avrebbe avuto, non si sarebbe accorto che si sarebbe estrinsecata la violenza morale che lo avrebbe indotto a sposare la Kaldaras. L'aver, infatti, contratto il matrimonio per sottrarsi alla responsabilità penale, non può costituire una coazione che renda annullabile il matrimonio, poiché l'eventuale condanna conseguente ad un procedimento penale rappresenta una male giusta. Lo Jacopetti aveva piena libertà di scelta tra il contrarre matrimonio e il sottoporsi ad un giudizio penale che avrebbe potuto concludersi